



GRUPPO CONSILIARE "BALESTRATE PARTECIPATA"

PREGIUDIZIALE (CFR. ART. 35 - REGOLAMENTO C.C.)

PROGRAMMA TRIENNALE OO. PP. 2018-2020

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06,07,08/11/ 2018

DA. 2
Sema 7.11.
P. n° 42

Signor Presidente, visto quanto già espresso nella Mozione d'ordine, chiediamo con la seguente pregiudiziale di procedere secondo le indicazioni dei co. 1, 2 e 3 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

La LEGGE 12 luglio 2011, n. 12 - *Suppl. ord. n. 1 alla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA* (p. I) n. 30 del 14-7-2011 (n. 28): *Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali*; all'Art. 6 - *Programmazione dei lavori pubblici - Programmi regionali di finanziamento di lavori pubblici - Relazioni istituzionali* recita al co. 14. «Costituiscono parte integrante ed essenziale del programma una **cartografia su scala adeguata**, che indichi la localizzazione di tutte le opere previste, ed una relazione generale, che illustri la concreta utilità del programma in rapporto alla situazione complessiva delle strutture localmente esistenti, raffrontata all'effettivo bacino di utenza ed evidenzi le condizioni che possono influire sulla realizzazione delle singole opere alla stregua delle previsioni degli strumenti urbanistici e dell'eventuale esistenza di vincoli a tutela di interessi pubblici».

La nostra perplessità riguarda, non tanto la sostanza semantica dell'allegato, cioè la differenza di significato che potrebbe intercorrere tra cartografia e planimetria, quanto la sostanza tecnica dell'atto, la sua qualità rappresentativa e la sua capacità di parlare ai cittadini e a noi consiglieri comunali. Il livello di acquisizione del dato cartografico, il progetto dell'opera pubblica nel nostro caso, e la sua rappresentazione cartografica non permette, ed è evidente, di verificare la corrispondenza tra l'inserimento dell'opera e la sua superficie di inserimento, in cui, anche complessivamente, si possa dedurre la presenza di strutture esistenti o le caratteristiche territoriali che possono influire in qualche modo nella realizzazione dell'opera.

Un esempio per tutti, il progetto di **"intervento di ripristino funzionale per l'aggregazione sociale dell'immobile Europa denominato Conchiglia"**, a parte che non è facilmente localizzabile, non è inserito nella cornice di un sistema cartografico o territoriale che rappresenti l'evidenza definita dalla norma.

Qualcuno di noi è capace di capire, da questa carto-planimetria, allegata al PP OO PP 2018-2020, **se il progetto prima menzionato è inserito in una zona caratterizzata da rischio frane?**

Qualcuno di noi è capace di **individuare la presenza di strutture pre-esistenti?**

Qualcuno di noi è capace di leggere sulla rappresentazione planimetrica **l'eventualità di vincoli a tutela di interessi pubblici, anche solo su base simbolica?**

Questo esempio si potrebbe estendere a tanti altri progetti.

M.
fex



GRUPPO CONSILIARE "BALESTRATE PARTECIPATA"

Per essere ancora più chiari, il progetto di "sistemazione di via Francese", progetto meritevole, dove è collocato?

È comprensibile a tutti **dove è localizzabile via Francese?**

È comprensibile a tutti, dalla sua rappresentazione carto-planimetrica, **l'area e il bacino di utenza in cui è inserita l'opera?**

Detto ciò, nessuno oggi può risponderci che ciascuno di noi conosce, ad esempio, dove si trovi via Francese, perché la norma non è scritta per una società aurorale, ma per una società della scrittura fisica; **e se la norma si esprime in merito a cartografia, è perché vuol indicare uno strumento di rappresentazione adeguato** e non una semplice planimetria che tendenzialmente si potrebbe utilizzare per un singolo immobile o per una porzione ristretta di territorio.

Dunque, a nostro avviso, anche se questa volta il PP OO PP 2018-2020 presenta un allegato planimetrico, e non volendo entrare nel merito tecnico della differenza tra cartografia e planimetria, **esso non è esplicativo e normativamente adeguato** per far comprendere prima ai **cittadini**, nel periodo previsto dei 30 gg di pubblicazione, la localizzazione delle opere previste e capire di conseguenza se avanzare eventuali osservazioni; **esso non è esplicativo e normativamente adeguato** per far comprendere ai **consiglieri comunali**, nel principio del loro mandato di controllo e vigilanza, la piena comprensione di un atto sostanziale, integrante e vincolante.

Abbiamo realmente tentato di superare l'inefficacia e l'inadeguatezza della carto-planimetria allegata al PP OO PP 2018-2020 ma non è stato semplice, quando ad esempio e concludo, pur volendosi sforzare di leggere la rappresentazione dei progetti del PP OO PP 2018-2020 partendo dalla carto-planimetria allegata alla delibera di Giunta, oggi, ma prima nei giorni scorsi, ci risulta quasi impossibile sovrapporla o compararla con la carto-planimetria allegata alla Proposta di delibera di consiglio comunale.

Questo perché? Perché le due rappresentazioni non sono coerenti, perché forse non determinate dallo stesso principio di acquisizione del dato cartografico, il progetto dell'opera pubblica nel nostro caso, e di conseguenza la sua rappresentazione cartografica non risulta totalmente sovrapponibile.

A nostro avviso questa prima rilevazione sul PP OO PP 2018-2020 è bastevole al Consiglio comunale per respingere il PP OO PP 2018-2020 e rimandare in Giunta lo stesso Piano.